

NOTA
DELLA CEI

L'ora di religione
strumento per capire

Il messaggio e Lenzi a pagina 19

L'Irc bussola per leggere l'oggi

L'invito dei vescovi italiani ai genitori: l'insegnamento della religione cattolica a scuola indispensabile per comprendere storia, cultura e arte. Ma anche per rispondere alle «domande di senso» dei giovani

Ecco in quanti
si avvalgono
dell'insegnamento

85,85%

è la percentuale totale
degli studenti italiani
che si avvale dell'Irc

89,22%

del totale dei bambini
e delle bambine della
scuola dell'infanzia

89,49%

degli alunni delle
elementari frequenta
l'insegnamento

87,42%

è la percentuale
di avvalentesi
nella scuola media

79,65%

degli studenti delle
superiori sceglie
di frequentare l'Irc

IL TESTO

Diffuso dalla Cei il Messaggio che invita le famiglie a scegliere la materia al momento dell'iscrizione dei figli in una nuova scuola. «Un tempo da vivere come occasione di reale formazione delle nuove generazioni»

«Una solida preparazione nell'ambito religioso consente di apprezzare il mondo guardando oltre le apparenze»

Pubblichiamo il testo del Messaggio della Presidenza della Conferenza episcopale italiana rivolto alle famiglie che entro il 25 gennaio devono iscrivere i propri figli al primo anno di un percorso di studi, invitandoli a scegliere di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica nell'anno scolastico 2021-2022. Di seguito il testo del Messaggio diffuso ieri dalla Cei.

Cari studenti e cari genitori, che cosa sarebbe l'arte senza la *Cappella Sistina* di Michelangelo, la poesia senza la *Divina commedia* di Dante, la musica senza la *Passione secondo Matteo* di Bach, la letteratura senza i *Promessi sposi* di Manzoni, l'architettura senza il Duomo di Milano, la filosofia senza Kierkegaard? Cosa sarebbe l'amore sen-

za il *Cantico dei cantici*, la dignità umana senza le parole di Gesù sui poveri nei Vangeli, la felicità senza il *Discorso della montagna* del Vangelo di Matteo?

Anche quest'anno entro il 25 gennaio siete chiamati a compiere una scelta importante, decidendo se avvalervi o meno dell'insegnamento della religione cattolica a scuola. Noi pensiamo che questo insegnamento offra anzitutto alcuni strumenti per rispondere alle domande con cui abbiamo iniziato questo messaggio: consente, infatti, di conoscere e contestualizzare in un'ottica più ampia la storia culturale del nostro Paese e del mondo intero, attraverso le idee che la religione cristiana ha prodotto.

Ma nell'insegnamento della religione cattolica si danno anche altre possibilità: gli studenti possono confrontarsi con le domande profonde della vita. Soprattutto nel tempo della formazione intellettuale a scuola sorgono quei quesiti che a volte ci affannano, ma che di fatto ci rendono esseri umani unici e irripetibili: chi siamo? Quale storia ci ha preceduto? Cosa dobbiamo fare per il presente nostro e dei nostri cari? Perché il dolore e la morte? Cosa possiamo sperare per il futuro in questa terra e dopo? Ognuno deve trovare la sua risposta. L'insegnamento della religione cattolica si pone proprio nell'orizzonte degli interrogativi esistenziali, che sorgono anche nei



nostri ragazzi. In un tempo in cui la pandemia da Covid-19 ci sta ponendo di fronte problemi inediti per l'umanità, pensiamo che le generazioni future potranno affrontare meglio anche le sfide nel campo dell'economia, del diritto o della scienza se avranno interiorizzato i valori religiosi già a scuola.

Una solida preparazione nell'ambito religioso consente di apprezzare il mondo guardando oltre le apparenze, di non accontentarsi delle cose materiali puntando piuttosto a quelle spirituali, di confutare le false superstizioni escludendo ogni forma di violenza in nome di Dio, di allenarsi al dialogo sempre rispettoso dell'altro, di formare una coscienza matura imparando a crescere tenendo conto degli altri e soprattutto dei più deboli.

Siamo sicuri che l'alleanza educativa stretta tra voi, genitori e studenti, e gli insegnanti di religione cattolica consenta di vivere il tempo della scuola come un'occasione di reale formazione delle nuove generazioni in modo sano e costruttivo, per il bene dei nostri ragazzi e della nostra società.

Cogliamo l'occasione di questo messaggio per augurarvi un nuovo anno di pace e serenità.

**La Presidenza
della Conferenza episcopale italiana**

Da sapere

Indicazione da dare entro il 25 gennaio

Entro il prossimo 25 gennaio i genitori dei bambini e delle bambine che a settembre inizieranno un nuovo corso di studi, dovranno compiere l'iscrizione presso la scuola scelta per i propri figli. Contestualmente i genitori dovranno indicare alla nuova scuola se intendono avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica per i propri figli durante l'anno scolastico. Una scelta che devono compiere le famiglie i cui figli inizieranno a settembre il primo anno della scuola dell'infanzia, della primaria, delle medie e delle superiori. Viene rinnovata automaticamente, invece, la scelta di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica nelle scuole statali, per tutti gli altri passaggi di classe all'interno del medesimo percorso di studi. La scuola dovrebbe indicare le ore alternative per quei studenti o famiglie che invece non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica: studio individuale, studio assistito, attività didattiche, non frequenza dell'ora a scuola.